

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di Barbara Nesi
(Supervisione:)

Titolo del test: Prove di Valutazione della Comprensione Linguistica di D. Rustioni
Metz Lancaster

Autori del test: D. Rustioni Metz Lancaster – Associazione “La Nostra Famiglia”

Edizione: O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1994

- Ambito di utilizzo
 - Assessment clinico
 - Assessment individuale
 - Ricerca
- Modello teorico di riferimento

Il modello teorico sottostante alla costruzione del test è quello di Nelson (1973; 1974; 1978). Questa autrice descrive il processo di comprensione verbale attraverso un modello stadiale. Nella prima fase (0-3 anni) il bambino individua una serie di modi e relazioni che intercorrono tra sé e l'oggetto, mediante l'analisi delle azioni e delle caratteristiche che l'oggetto possiede e che gli consente di fare (qualità funzionali). Attraverso l'identificazione delle proprietà attributive dell'oggetto si costituisce il nucleo funzionale del concetto (l'azione che consente l'oggetto sommata all'individuazione delle sue proprietà percettive). Le altre connessioni che costituiscono l'insieme delle relazioni possibili consentono in seguito l'individuazione dei ruoli semantico-sintattici, ad esempio del luogo e dell'agente dell'azione. Nella prima fase le strategie cognitive che sottostanno all'interpretazione della frase poggianno su un sistema interpretativo legato alla probabilità dell'evento: la comprensione di una frase può quindi essere condizionata dalla frequenza con cui l'evento descritto dalla stessa sia riscontrabile nell'esperienza del bambino. Se il contenuto semantico di una frase è in contrasto con i dati della realtà più familiare (come ad esempio nella frase “il bambino prepara da mangiare alla mamma”), il bambino tende ad interpretare la frase scambiando i ruoli (agente/ ricevente) secondo la relazione tipica che conosce e che ritiene quindi più probabile. Verso i 4 anni compare una maggiore attenzione e comprensione sintattica delle frasi più semplici che si va in seguito organizzando in forme più evolute. Compare successivamente un sistema strutturato di tipo sintattico che si sviluppa fino agli 8 anni, età in cui un bambino dovrebbe comprendere qualsiasi forma sintattica (frasi passive, subordinate etc).

- Costrutto misurato

Il test valuta la comprensione verbale (nessi e modificatori linguistici) di frasi di crescente complessità. Vengono indagate strutture frasali differenziate per peculiarità e complessità, suddivise secondo la seguente tipologia:

- A1 Congiunzioni coordinanti (e/o)
 - A2 Riflessiva (si-reale, reciproca, apparente)
 - A3 Reversibile/Ordine sintattico (soggetto-oggetto scambiabili)
 - A4 Negativa
 - A5 Passiva
 - A6 Relativa
 - A7 Doppia negazione
 - A8 Temporale (dopo)
 - A9 Temporale (mentre)
 - A10 Causale interrogativa (perché)
 - A11 Finale interrogativa (perché)
 - A12 Condizionale (se)
 - A13 Avversativa (invece)
 - A14 Avversativa (ma)
 - A15 Eccentuativa (tranne)
 - B1 Aggettivi (concordanza nome mach/femm/sing/plur)
 - B2 Verbi (presente singolare e plurale, passato e futuro)
 - B3 Preposizioni semplici ed articolate (di-a-da-in-con-tra-fra-alla-dal-di-dalla-nella-sul)
- Kit del test
 - Manuale
 - Protocollo per la registrazione delle risposte
 - volume delle illustrazioni
 - Protocollo di registrazione
 - Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagogista, Insegnante specializzato)
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagogista, Insegnante specializzato)
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - 3-8 anni
 - Livello culturale:
 - analfabeta
 - Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - Modalità di presentazione degli stimoli:
 - Visiva
 - Istruzioni impartite verbalmente
 - Materiale di stimolo e risposta:
 - Protocollo delle prove

- Modalità di correzione:
 - manuale
 - Modalità di risposta:
 - Non verbale. Il bambino indica la figura che ritiene corrisponda alla frase ascoltata. La prova consiste in un test figurato a scelta multipla: al bambino viene presentato il protocollo corrispondente alla sua età cronologica ed egli deve indicare, tra quattro alternative di scelta, la figura che rappresenta la frase bersaglio proposta verbalmente dall'esaminatore, il quale fornisce la seguente consegna: "Adesso ti faccio vedere dei disegni (sono quattro); devi guardarli tutti, stai bene attento. Io dico una frase, tu devi toccare la figura che va bene con quello che dico" Le schede sono suddivise in sei protocolli, in base alla fascia d'età, cronologica e/o mentale del soggetto, iniziando da 3 anni e 6 mesi (3.6) fino a 8 anni (8.0), distanziate di sei mesi in sei mesi. I protocolli hanno un livello di difficoltà simile, inteso come possibilità di superamento della prova dal campione di riferimento per età. Per ognuno di questi sono state scelte le strutture frasali più rappresentative, in rapporto al criterio "sensibilità" per quell'età: sono state inserite per ogni protocollo le categorie sintattiche che risultavano esser comprese da un certo numero di bambini di quell'età, ovvero in base alla percentuale di successo ottenuta nel corso delle diverse somministrazioni. Ogni protocollo è diverso, ovvero le frasi non vengono mai ripetute da uno all'altro, ed è "misto", sia per quanto riguarda le categorie sintattico-grammaticali, sia per le percentuali di successo di ogni item: quelli iniziali sono quelli più facili (con una percentuale di successo ottenuta dal campione normativo più elevata), per poi aumentare di difficoltà. I protocolli sono configurati in modo tale che permettono una somministrazione a scorrimento, qualora di ottenga il numero di errori consentiti per età (vedi tab 4 a pag. 23): è possibile cioè proporre lo strumento in progressione ascendente (il protocollo successivo) o discendente (il protocollo precedente) allo scopo di verificare l'età di comprensione del bambino, se adeguata, superiore o inferiore a quella cronologica.
 - Non verbale. Il bambino indica la figura che ritiene corrisponda alla frase ascoltata.
- La prova consiste in un test figurato a scelta multipla: al bambino viene presentato il protocollo corrispondente alla sua età cronologica ed egli deve indicare, tra quattro alternative di scelta, la figura che rappresenta la frase bersaglio proposta verbalmente dall'esaminatore, il quale fornisce la seguente consegna: *"Adesso ti faccio vedere dei disegni (sono quattro); devi guardarli tutti, stai bene attento. Io dico una frase, tu devi toccare la figura che va bene con quello che dico"*.

Le schede sono suddivise in sei protocolli, in base alla fascia d'età, cronologica e/o mentale del soggetto, iniziando da 3 anni e 6 mesi (3.6) fino a 8 anni (8.0), distanziate di sei mesi in sei mesi. I protocolli hanno un livello di difficoltà simile, inteso come possibilità di superamento della prova dal campione di riferimento per età. Per ognuno di questi sono state scelte le strutture frasali più rappresentative, in rapporto al criterio "sensibilità" per quell'età: sono

state inserite per ogni protocollo le categorie sintattiche che risultavano esser comprese da un certo numero di bambini di quell'età, ovvero in base alla percentuale di successo ottenuta nel corso delle diverse somministrazioni.

Ogni protocollo è diverso, ovvero le frasi non vengono mai ripetute da uno all'altro, ed è "misto", sia per quanto riguarda le categorie sintattico-grammaticali, sia per le percentuali di successo di ogni item: quelli iniziali sono quelli più facili (con una percentuale di successo ottenuta dal campione normativo più elevata), per poi aumentare di difficoltà.

I protocolli sono configurati in modo tale che permettono una somministrazione a scorrimento, qualora di ottenga il numero di errori consentiti per età (vedi tab 4 a pag. 23): è possibile cioè proporre lo strumento in progressione ascendente (il protocollo successivo) o discendente (il protocollo precedente) allo scopo di verificare l'età di comprensione del bambino, se adeguata, superiore o inferiore a quella cronologica.

- Forme:
 - Unica
- Caratteristiche psicometriche
 - Attendibilità:

Il test non riporta valori di attendibilità
 - Validità di costrutto:

Non è riportata nel manuale, ma i punteggi nel test aumentano in funzione dell'età dei soggetti come teoricamente previsto
 - Validità di contenuto:

Non è riportata l'opinione di esperti, ma il campione di frasi preso in considerazione dal test risulta essere abbastanza appropriato al costrutto indagato
 - Campioni normativi:

Il numero complessivo dei soggetti a cui è stato somministrato il test è di 2622: 1994 appartenenti alle prime due fasi, 435 alla terza e 193 alla quarta. Le diverse fasi corrispondono ai successivi momenti di costruzione del test. I bambini avevano un'età compresa tra i 3.0 anni e gli 8.0 appena compiuti, esenti da patologie neuropsichiatriche, frequentanti le scuole materne o elementare senza alcuna segnalazione da parte degli insegnanti, appartenenti ad un livello socio-economico medio misto, provenienti dalla regione Lombardia.
 - Dati normativi:

L'interpretazione del risultato viene espressa in classi di merito a partire dalla somma dei punteggi ponderati delle risposte corrette; la tab.5 a pag 23 riporta i valori di riferimento per le sette classi di

merito, ovvero: • insufficiente • scarso • medio basso • medio • medio alto • buono • molto buono

La somministrazione del protocollo corrispondente all'età cronologica del bambino permette di ottenere il profilo relativo alla sua comprensione linguistica.

L'interpretazione del risultato viene espressa in classi di merito a partire dalla somma dei punti delle risposte corrette; la tab.5 a pag 23 riporta i valori di riferimento per le sette classi di merito, ovvero:

- insufficiente
- scarso
- medio basso
- medio
- medio alto
- buono
- molto buono